

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunto le spese postali.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

ESCE TUTTI I GIORNI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 2 Luglio

Elezioni Amministrative

I CANDIDATI

DEL CIRCOLO ELETTORALE POPOLARE

PEL CONSIGLIO COMUNALE

Ardigò prof. Roberto
Barbaro avv. Emiliano
Canestrini prof. Giovanni
Dalla Baratta Lorenzo
De Giovanni prof. Achille
Fanzago dott. Francesco
Indri Giuseppe

Luzzatto dott. Beniamino
Marinelli prof. Giovanni
Nodari prof. Giuseppe
Tivaroni avv. Carlo
Tolomei dott. Antonio
Turri Francesco
Viterbi Giuseppe

PEL CONSIGLIO

PROVINCIALE
Storni avv. G. B.
Turazza prof. Domenico

Keller prof. Antonio
Nardi Luigi

LE LISTE AVVERSARIE

La Costituzionale e la Savoia che finora unite hanno dominato il corpo elettorale, incoraggiate dalle continue vittorie, si prendono oggi anche il gusto di dividersi, tanto sono sicure della imperdonabile negligenza degli Elettori liberali nel recarsi alle urne.

Sono comuni a tutte le liste i seguenti nomi:

Fanzago dott. Francesco
De Giovanni prof. Achille
Tolomei dott. Antonio.
Costituzionale e Savoia hanno poi comuni i seguenti altri:
Coletti avv. Domenico
Dalla Giusta Enrico
Maestri Eugenio
Papafava Alberto (che sta fuori di Padova e non va quasi mai al Consiglio)
Trieste Maso
e Lupati Giulio.
La Costituzionale poi porta
Marcon Antonio
Dolfin co. Francesco
Giusti co. Giulio
Sacerdoti Giorgio

e invece di questi quattro la Savoia porta
l'avv. Emiliano Barbaro (assessore)
l'avv. Alessandro Stoppato
l'on. Federico Gabelli
e Pietro Zatta.

La Costituzionale dunque non riporta l'assessore uscente Emiliano Barbaro.

E qui comincia a non comprendersi più nulla delle tendenze del movimento elettorale dei dirigenti.

Sono con la Giunta o contro la Giunta? vogliono rinforzarla o demolirla, lodarla o biasimarla?

La Costituzionale respinge un assessore che da pochi mesi è stato dalla maggioranza del Consiglio composto dei principali amici della Costituzionale eletto a quel posto!

Viceversa la Savoia non vuole i nomi di Dolfin, Giusti, Sacerdoti e Marcon, senza che se ne sappia il perchè, dal momento che nessuna differenza di principio divide le due associazioni e i loro rispettivi candidati nuovi.

L'Euganeo afferma che sono biz-

ze, invidie, gelosie personali, le quali hanno dissuaso quest'anno l'Associazione Savoia dall'accettare alcuni nomi della Costituzionale.

I membri dei Comitati della Savoia affermano invece che la Costituzionale rivela soltanto la sua solita mania di despotismo rifiutando candidati intelligenti e capaci.

Noi diciamo ai nostri amici soltanto questo: che se essi non approfittano della divisione delle due associazioni per far passare una parte della nostra lista, bisognerebbe disperare di vederli vivi più mai!

Il partito liberale ha raccolto in precedenti elezioni fino a seicento voti;

quest'anno i vincitori d'un tempo si dividono — e si dividono solo per rivalità di influenze o per antipatie personali;

cinquante elettori liberali non troveranno l'occasione di votare compatti quella lista del Circolo Popolare che è seminata di nomi di cui si onorerebbe qualsiasi grande città?

Questa lista nostra significa che il partito nostro vuol vivificare e rinvigorire l'amministrazione e il Consiglio Comunale; significa che vuol provvedere ai grandi bisogni di Padova; che vuol mantenerlo e rinforzato l'indirizzo liberale.

Buoni padroni gli elettori liberali di starsene in casa anche questa volta; ma in tal caso le Associazioni dirigenti hanno ben ragione di bisticciarsi fra loro e di assumere a programma il naso dell'ing. Manfredini, o la altezza dell'ing. Turola.

Questo programma così nobile, così alto delle due Associazioni sarà degno veramente del corpo elettorale della nostra Padova, il quale potrà proclamarsi il più buono dei corpi elettorali del mondo conosciuto.

I NOSTRI CANDIDATI

Noi non abbiamo punto bisogno di rappresentare i candidati del «Circolo Elettorale Popolare» ai suffragi del pubblico.

L'elaborata relazione dell'avvo-

cato Alessio ieri pubblicata ci dispensa dal farlo; essi sono inoltre tutti troppo conosciuti perchè ci soffermiamo sovra essi; la scienza rese celebre alcuni, altri sono troppo stimati nel campo commerciale, altri rappresentano nobilmente la possidenza. Formano poi così un tutto armonico che deve spingere gli elettori a votare compatta la lista.

Sette di essi — pel consiglio comunale — figuravano anche nella lista del decoro anno e precisamente: Canestrini, Indri, Luzzato, Marinelli, Tivaroni, Turri, Viterbi.

Ognuno conosce del Canestrini e del Tivaroni il valore, ognuno sa come nel comunale consiglio siano stati imparziali e attivi; agguingiamo come nel decoro anno nuove benemerenze abbia acquistato il Canestrini di fronte al governo, anche nelle questioni di pesca e per la peronospora; del Tivaroni poi rimarrà un monumento di gloria il fatto pratico con cui condusse all'erezione del monumento a Garibaldi. Il Marinelli il suo Friuli se lo conteneva per il parlamento ed egli vi ebbe splendidissima votazione. Il

Luzzato ognuno sa come accrebbe, se è possibile, la sua fama di medico valente zelantissimo. L'Indri nella Camera di commercio fece valere sempre più la sua conoscenza dei bisogni del commercio. Il Turri gode una unanime stima e simpatia per la sua bravura scientifica, cosicchè è uno dei migliori ornamenti dell'Istituto Tecnico. Il Viterbi nella sua modestia fece risaltare in un recente famoso processo la sua bravura forense, e alla Banca Cooperativa si riconfermò la sua conoscenza pratica degli affari.

Sette nomi son nuovi; fra questi trovansi Barbaro Emiliano, De Giovanni Achille, Fanzago Francesco, Tolomei Antonio che scaddono d'ufficio e che imparzialmente vengono riproposti al suffragio del pubblico. Certamente alcuni non appartengono al nostro partito, ma noi ciò non ostante pel buon andamento dell'amministrazione crediamo doverci attorno ai loro nomi fare una splendida dimostrazione.

Quanto al De Giovanni si accordano tutti attorno al suo nome perchè sanno nelle pubbliche discussioni quale forza di concetti e di scienza sappia portare; il cessato sindaco Tolomei, oltre essere un ingegno veramente superiore, seppe durante la sua amministrazione attuare tanta parte del programma dell'opposizione e nella questione della lapide commemorante l'8 febbraio 1848 seppe cadere nobilmente salvando col suo il decoro della città intera; il nuovo sindaco Fanzago divise gran parte della laboriosità della giunta Tolomei e nel breve tempo che è sindaco dimostrò di saper bene comprendere il buon andamento della azienda comunale riordinandola con attività proficua e con riforme veramente sagge e rispondenti alla pubblica opinione; il Barbaro fu nostro candidato in difficili momenti e siamo ben lieti di averlo sostenuto poichè colla sua franchezza e col suo tatto pratico riuscì di vera utilità al consiglio, cosicchè fu designato all'assessorato della pubblica istruzione ove si ha tanto bisogno di un uomo veramente liberale.

Tre sono i nomi nuovi, ma conosciuti: l'Ardigò, vera illustrazione delle scienze, il Nodari un patriota e un medico superiore, il Dalla Baratta tanto simpatico al cetto dei commercianti. Le scienze speculative, l'igiene, ed il commercio trovansi così rappresentati nel modo più completo.

Al consiglio provinciale portiamo quattro nomi che riesciranno veramente graditi a quanti comprendono il retto modo di tutelare il pubblico interesse.

Invero siamo ben dolenti di non poter portare il carissimo amico nostro Giuseppe Poggiana, colpito da grave malattia — lui che nel consiglio, ponendosi a capo della opposizione, aveva luminosamente provato quanta giustizia e serietà di propositi stieno nel campo di questa. Proponesi però la rielezione di Domenico Turazza, vera illustrazione idraulica e che con tanta indipendenza di criterii ebbe sempre a votare. Proponesi pure al consiglio quell'intemerato cittadino e solerte amministratore che è l'avv. G. B. Storni, il quale per tanti anni sedette così bene anche al consiglio comunale. Proponesi quel Luigi Nardi con cui si mostra di tutelare gli interessi del distretto ben meglio che gli avversari nostri non facciano col nome dello Czar di Piazzola, signor Tescari, *otus lippis et tonsoribus* per il suo spirito autocratico e nient'altro.

Presentasi infine il prof. Antonio Keller di cui avremo bene spesso a parlare per raccomandarlo agli agricoltori, i quali non potrebbero avere un patrocinatore più solerte e intelligente, mentre la ricchezza agricola è quella che più oggi conviene svolgere; ed egli dell'agricoltura è uno dei migliori apostoli; egli, d'indole mite, sa ovunque infiltrare i suoi studi; egli per venti anni fu indefesso presidente del Comizio agrario; egli fu presidente del Comizio del 7 ottobre in Venezia che tanto influì per la legge sulla perequazione fondiaria e che a lui fruttò appunto il nome di S. Giovanni della perequazione.

La lista del «Circolo Elettorale Popolare» si fa un giusto concetto dei bisogni tutti e presenta candidati i quali, all'infuori delle prepotenze dei partiti, risponde con calma serenità alle esigenze degli imparziali.

Noi non dubitiamo che, anche coloro i quali saranno per non votarle, vi riconosceranno questi meriti; a noi però pel pubblico bene non importano questi voti platonici, ma riconosciamo doverci da tutti con abnegazione, al di sopra delle stesse simpatie o antipatie personali, votare compatti una lista tanto bella.

L'esclusione dell'assessore Barbaro

L'esclusione dell'assessore Barbaro dalla lista della Costituzionale — non sappiamo con quali pretesti inoppellata — segna il carattere tipico di quella lista, ed esprime l'intenzione occulta di quell'associazione. Quell'esclusione è un monito alla Giunta: anzi è una minaccia. Dacchè questa accettando ieri Barbaro, oggi Maggioni, domani forse altri più accentuato, avrebbe potuto spingere l'amministrazione comunale sovra un indirizzo non voluto dal partito moderato, così vi si è antiveduto con una di quelle decisioni da Consiglio dei Dieci, a cui la costituzionale va sempre più adattandosi e uniformandosi. Pare impossibile! questi uomini impeni-

tenti, a cui la storia e l'esperienza nulla insegna, pare abbiano deciso di arrestare ogni movimento in avanti del proprio paese, opponendo alla valanga delle idee le loro schiene di burgravii.

Finitela, signori, col vostro esclusivismo! Che cosa siete nel presente, che cosa foste nel passato, che cosa sarete mai nell'avvenire?

Quale idea portate che non sia negazione, che non sia la semplice conservazione dello *statu quo*? Credete forse che il vostro piccolo mondo sia il mondo di Padova, di tutta la cittadinanza? Spingete un po' lo sguardo fuori dei vostri palazzi, oltre i salotti, frequentati da paralitici insulsi, da istrioni ambulanti e da dame imbellettate, e vedrete che tutto si rinnova, che una giovinezza sempre più fresca e più rosea illumina le crescenti generazioni, sicchè verrà un giorno in cui esse si rideranno di voi, dei vostri sforzi impotenti, e manderanno al diavolo questo gruppo consortesco che come piovra avvinghia l'avvenire di Padova e le intristisce la vita.

UNA RINUNZIA

Dal prof. Ardigò riceviamo e, pur onorandone la modestia, pubblichiamo; sebbene egli non cessi per questo di essere nella lista raccomandata.

All' Egregio Sig. Direttore del Bacchiglione.

Sono dispiacentissimo di dover dichiarare, che sarei nella impossibilità di accettare l'incarico di Consigliere comunale; e di dovere aggiungere la preghiera, che, nella lista ieri pubblicata, al mio nome sia sostituito quello di altra persona più di me degna e opportuna.

Padova 2 luglio 1886.

Dev.mo Prof. Roberto Ardigò

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati Tornata dell'1

Presidenza Biancheri. Riprendesi lo svolgimento dell'interpellanza Cavallotti.

Salaris fa dichiarazioni personali in replica ad accuse di Cavallotti.

Diligenti parla per un fatto personale, in seguito a una menzione fatta ieri da Depretis di un processo contro un deputato di Arezzo appartenente all'opposizione.

Cavallotti replica alle obiezioni di Depretis dicendo che un deputato ha sempre diritto di parlare di fatti concernenti le elezioni, se non erano conosciuti al momento delle convalidazioni. Insiste sopra altri apprezzamenti, osservando che il Governo deve astenersi da certi provvedimenti proprio al momento delle elezioni per non far credere quello che non è. Replica ancora alle dichiarazioni di coloro che parlarono per un fatto personale. Riservasi di proporre alla Camera un'inchiesta sulle pressioni religiose avvenute nelle elezioni di Piacenza.

Il Presidente osserva che ciò non è possibile, perchè l'elezione fu convalidata.

Cavallotti cita dei fatti per dinagare l'asserzione di Depretis circa la longanimità del Governo durante le elezioni; prega Depretis di informarsi e di provvedere, perchè il paese ha sete di libertà, di giustizia, di regolarità.

Arbib, D'Anna e Trompeo parlano per fatti personali.

Il Guardasigilli dichiara che Arbib trasmise una domanda di grazia per un vecchio carcerato, dopo compiute le elezioni.

Depretis replica per chiarire e contraddire le cose dette da Cavallotti; dice che gli impiegati ebbero massima libertà; nessuno fu punito.

Nicotera cita un nome. Depretis soggiunge che questi fu punito per aver mandato un telegramma insolente e dice che il deputato Nicotera avrebbe fatto peggio.

Nicotera dice di avere fatto le elezioni quando era ministro dell'interno sotto la presidenza di Depretis; tutto fece d'accordo con lui, quindi il peggio sarebbe stato comune. Ammette che il governo non deve rimanere inerte nelle elezioni, ma dice che non deve oltrepassare i limiti come questa volta.

Il Presidente gli toglie la parola. Nicotera esclama con forza: Se mi si toglie la parola, esco e do le dimissioni.

Ristabilita la calma, Nicotera dice che al posto di Cavallotti avrebbe citato tre fatti solo e pregato Depretis di fare un'inchiesta specialmente, sulla condotta di certi funzionari della provincia di Avellino.

Ricotti spiega la condotta degli impiegati del Ministero della guerra.

Cavallotti presenta questa mozione: « La Camera non ritenendo esaurienti le risposte del Ministero, delibera un'inchiesta sulla condotta del Governo nella lotta elettorale. »

Si trasmette la mozione agli uffici che si aduneranno sabato.

Cavallotti propone che si adunino straordinariamente, domani.

Non è approvato.

Diligenti presenta un'interpellanza per procedimenti iniziati in seguito alle elezioni nel collegio di Arezzo.

Saporito svolge un'interrogazione sui progetti e sui modi di concessione delle nuove costruzioni ferroviarie.

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti per danneggiati dell'eruzione dell'Etna; si approva questo progetto.

Si approvano gli articoli di questo disegno ed i seguenti: Leva marittima sui nati 1866, convalidazione di un regio decreto per prelevazione dalle spese imprevedute, pensione alle vedove e agli orfani dei Mille di Marsala.

Si annunzia un'interrogazione di Bovio per sapere se il Ministro dell'Istruzione intenda nel prossimo anno scolastico, riformare i presenti regolamenti universitari dopo la prova fatta.

Levasi la seduta alle 7.10

Corriere Veneto

Cividale. — Della ferrovia per Udine l'inaugurazione ha luogo domenica e si spera che il tempo permetterà una festività desideratissima in quei ameni luoghi. — Il Municipio ha diramato gli inviti.

Udine. — Il dott. Pietro Biasutti rappresentante l'Associazione agraria friulana in seno al Consiglio superiore d'Agricoltura, ha preso parte vivissima alla discussione sul progetto di legge riguardante i provvedimenti da adottarsi per impedire lo smercio e il consumo del grano guasto.

Venezia. — Ieri (1) quattro dei cosiddetti casi choleric; in provincia casi dispersi.

Verona. — La Nuova Arena, giornale moderato di Verona, diretto da Ruggero Gianelli, ha sospeso le proprie pubblicazioni.

Corriere Provinciale

DA ESTE

29 giugno.

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il giorno 18 luglio p. avranno luogo le elezioni amministrative.

Nei Consiglieri uscenti vi sono i più forti ed intelligenti campioni del partito moderato clericale.

Classifichiamo, senza tema di sbagliare, tra i moderati il Melati, il Ventura, il Zago; quel Zago che, postergando i propri principii, e tradendo la fiducia in lui riposta, si è fatto, nelle recenti elezioni politiche, il galoppino dei protetti da Depretis.

Il corrispondente della Democrazia di Roma predica l'astensione.

Noi non siamo del parere del simpatico e giovane corrispondente del giornale Romano, e per quanto egli sia un buono e recente acquisto del partito democratico non possiamo se-

guirlo, quando vuole a priori l'astensione.

Il partito deve astenersi dal voto solo quando i moderati non abbiano a far posto nel patrio consiglio almeno a quattro nostri amici.

I moderati hanno già capito che senza il voto del partito democratico sono i neri che portano la vittoria.

Noi domandiamo ai moderati il sacrificio di coloro che ci regalarono i fatti del settembre 1884, di coloro che picchiano tutto giorno alla porta della R. Procura e del R. Commissario; domandiamo il sacrificio dei mistificatori e delle nullità assolute, ed i posti resi vacanti da costoro devono essere occupati da quelli che amano sinceramente il nostro paese.

Se amor di patria, se sentimento di giustizia, alligna nell'animo dei nostri avversari, essi non potranno respingere le nostre pretese, e non potranno tacciarci di avere troppe esigenze.

Facciamo pertanto appello alla concordia del partito democratico perchè tutto compatto abbia a farsi sostenitore delle nostre pretese.

Se a nulla riusciremo, la responsabilità della vittoria dei nemici della patria cadrà tutta intiera su coloro che ciechi dall'ira partigiana pretendono imporsi su tutto il corpo elettorale.

???

Battaglia. — Ci scrivono:

Anche il caso annunciato col bollettino dal 29 al 30 è avvenuto alla frazione di Mezzavia. Davvero non si capisce questa insistenza di volerci regalare il cholera a Battaglia oggi che abbiamo doppia necessità di non averlo nell'affluenza dei forestieri che potrebbero impensierirsi di queste erronee pubblicazioni.

Camposampiero. — Apprendiamo che per le elezioni al consiglio provinciale i candidati si moltiplicano come funghi! Che sovrabbondanza curiosa, mentre in tanti altri siti si hanno tante difficoltà per trovarne! Ma non sappiamo se ciò possa riuscire in bene; esortiamo quindi i nostri amici a concretarsi sopra un nome e su quello votare concordi all'effetto di evitare una dannosa dispersione di voti.

Cronaca Cittadina

Il mese di Luglio. — Ecco, per chi ci crede, le solite predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di luglio, nella speranza che non abbiano a verificarsi:

Tempeste alla nuova luna che comincerà il 1.° e finirà l'8. Grandine al nord delle Alpi e nella vallata del Reno.

Tempesta sulla catena degli Apenini in Sardegna ed in Corsica. Alte temperature nella regione centrale e meridionale della Francia. Tempo afoso in Svizzera.

Venti variabili assai in questo periodo burrascoso — specialmente dal 3 al 6.

Brezze forti sul Mediterraneo dal 3 al 6 in particolar modo sul mar Tirreno.

Temperatura normale nel primo quarto di luna che comincerà l'8 e finirà il 16. Calori intensi nelle Alpi marittime ed in Provenza verso la fine del periodo.

Atmosfera soffocante nella valle della Senna, e generalmente nelle località poste nei contraforti della catena delle Alpi.

Temporali violenti nelle Alpi e nei Pirenei. Brezze leggere sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Gran caldo alla luna piena che comincerà il 17 e finirà il 24. Aria satura di elettricità in ispecie al principiar del periodo canicolare che comincerà il 23. Venti variabili, forti, ma di breve durata.

Caldo eccessivo sulle mediterranee, in Sicilia, in Grecia, in Tunisia all'ultimo quarto di luna che comincerà il 24 e finirà il 31.

Qualche violento temporale. — Grandine nella Svizzera occidentale, in Piemonte, in Lombardia, nella Germania centrale e meridionale.

Pur troppo stato sanitario poco soddisfacente nella bassa Provenza, nel Nizzardo e nell'Italia Centrale. C'è da temere pure per la Spagna.

In complesso mese burrascosissimo, più burrascoso del solito. Caldo eccezionale sulla fine — e parecchi rapidi mutamenti di temperatura.

Sulle coste, nell'Italia Centrale e Meridionale, in Ispagna, Portogallo, Algeria e Tunisia badare scrupolosamente a tutte le regole di pubblica igiene suggerite dalla pratica e dalla scienza.

Circolo Velocipedistico. — I soci sono invitati ad intervenire alla Assemblea Generale straordinaria che avrà luogo nella sala superiore dello Storzio Lunedì 5 corrente alle ore 8 pom. precise per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Proposte per ricevimento dei corridori nel giorno delle Corse e per la visita ufficiale dei componenti il Circolo di Treviso.

2. Deliberazione su domanda presentata dalla Società Riminese per divertimenti.

3. Comunicazioni e proposte diverse della Presidenza.

Restaurant allo storzino.

— Insera alcuni amici si raccolsero a geniale banchetto a questo ristorante onde solennizzare una lieta ricorrenza.

Squisitissime furono le vivande, eletti e generosi i vini, ottimo il servizio sotto ogni rispetto.

Ciò a lode vivissima ed incondizionata del bravo direttore dello Storzio.

Atto generoso. — La Società Banda Civile « l'Unione » si fa dovere di manifestare le sue più vive espressioni di gratitudine all'Ornatissimo Conte Paolo Camerini, benemerito Presidente Onorario del sodalizio, che con atto splendidamente munifico nella fausta ricorrenza del suo onomastico, elargiva la cospicua somma di Lire Cinquecento (L. 500) a beneficio della Cassa Sociale.

Il casolare di Torre Inconciato dal fulmine. — Giorni or sono, abbiamo accennato allo scoppio di un fulmine che incendiò e ridusse in cenere un casolare in Torre lasciando senza tetto e priva di tutto una numerosissima famiglia.

Ora siamo in grado di far sapere che il casolare apparteneva ai tre fratelli Pietro, Filippo e Valentino Bortoletto, i primi due assicurati per la rispettiva loro parte alla Società Generale Italiana rappresentata dal signor L. Carisi ed il terzo ad altra Società.

In vista dell'anormalità del fatto le Società furono prontissime a praticare le perizie, tanto che il Bortoletto Pietro ha già incassato L. 700 quale rimborso del danno da lui sofferto. Il Bortoletto Filippo poi, che è il maggiore danneggiato, sia per incuria, sia per impotenza trovavasi in arretrato di oltre sei mesi del pagamento della rata di premio, per cui decaduto naturalmente da ogni diritto di indennizzo, nè la Società poteva essere chiamata a nessun pagamento.

Tenuto conto però della estrema miseria in cui si trova quella povera famiglia la Società Generale Italiana ha creduto di venire in soccorso al Bortoletto Filippo, anche senza averne obbligo, e gli contò L. 350 a titolo di elargizione. Il Bortoletto Filippo è venuto da noi contento di tale atto, che si commenta da sé, onde renderlo pubblico e ringraziare la Società del beneficio che le solleva, sebbene in piccola parte, dal danno sofferto.

Il tiro a segno a Bovolenta.

— Alle esercitazioni regolamentari al Poligono di Bovolenta intervennero: nel 27 giugno N. 177 soci dei quali 54 appartenenti al riparto Scuole, 106

al riparto Milizia e 47 al riparto Libero. nel 29 giugno N. 162 soci dei quali appartenenti al riparto Scuole 51, al riparto Milizia 97, al riparto Libero 14.

Furono sparate nei due giorni 4333 cartucce.

Orgia musicale. — Attratti dall'annuncio dato da un giornale cittadino che il 29 giugno nella Chiesa di S. Pietro si eseguiva una messa dell'insigne maestro Mozart, amanti come siamo della bella musica, abbiamo voluto recarci in Chiesa per udire l'esecuzione vocale con accompagnamento d'organo affidata a parecchi sacerdoti e pochi secolari. Con una sola parola riassumiamo la cronaca relativa all'esecuzione — una vera birbonata o meglio un'orgia musicale, poichè per quella musica ci vogliono molte prove, mentre invece erano imprevisti. Ci meravigliano oltre modo questi scandali, quando poi succedono sotto la direzione di sacerdoti, che dovrebbero aver maggiore interesse degli altri, nel curare che le funzioni non vengano turbate da consimili esecuzioni.

Vedremo se mons. Vescovo darà il suo assenso per una seconda esecuzione di questo genere.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del (1) a quello del (2) in città casi tre e nel suburbio casi uno. »

— La Prefettura ci comunica:

« A Montagnana, casi 3; a Fontaniva, 3; a S. Giorgio in Bosco, 1; a Vigonza, 1; a Pernumia, 1; ad Anguillara, 1; a Villafranca, 1; a Curtarolo, 1; a Cittadella, 2; a Pontelongo, casi 1, morti 1. »

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — *Canti popolari* — Minutelli.
2. Mazurka — *Sempre elegante* — Mattiozzi.
3. Sinfonia — *La Preziosa* — Manna.
4. Polka — *Esclusività* — Moranzoni.
5. Finale 3° — *Don Carlos* — Verdi.
6. Fantasia — *La fiera di Lipsia* — Reber.

Una al di. — Al consiglio di leva.

— Voi avete adunque un'afezione cutanea?

— Signor presidente, l'afezione che ho, chiamasi Clementina.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 2 Luglio

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 95 —
Fine corrente	»	100 20. —
Fine prossimo	»	— — —
Genove	»	78 — —
Banco Note	»	2 — 12
Marche	»	1 23 1/4
Banche Nazionali	»	2305 — —
Banca Naz. Toscana	»	1205 — —
Credito Mobiliare	»	1000 — —
Costruzioni Venete	»	296 — —
Banche Venete	»	318 50 —
Cotonificio Veneziano	»	180 — —
Tramvia Padovano	»	360 — —
Guidovie	»	85 — —

Rendita e valori sostenuti.

IL RACCOLTO DEI BOZZOLI

Il Bollettino delle notizie agrarie pubblica le seguenti righe sulla campagna bacologica che sta per finire: « Le poco propizie condizioni atmosferiche di questi ultimi giorni se hanno arrecato danno notevole ad alcune partite di razze indigene, non hanno gran che influito sulle generalità degli allevamenti, che, in talune province, specialmente del Veneto, hanno già ottenuto i più felici risultati. Si ritiene però che il quantitativo del prodotto riescirà alquanto inferiore a quello dello scorso anno, e ciò perchè minore è stata la quantità di seme messa all'incutazione. »

Diario Storico Italiano

2 LUGLIO

Nasce in questo giorno nel 1781 Cesare Arici, in Brescia, poeta è letterato illustre.

Compiuti gli studi nella sua città natale, sebbene mostrasse molta inclinazione per le lettere, fu nondimeno avviato agli impieghi del foro e in Milano ebbe un posto distinto.

Pure non trascurò gli studi letterari e poetici e la pubblicazione del suo magnifico poema sugli Ulivi, e la grande amicizia contratta coi più chiari letterati milanesi, lo fecero salire in alta fama, tanto che gli venne conferita la cattedra d'eloquenza di Brescia, poi quella di belle lettere e storia nel liceo. Fatto membro onorario dell'istituto italiano di scienze lettere ed arti, gli fu assegnata la cattedra di storia universale antica e moderna, e poi quella di filosofia latina che tenne fino alla morte, pure avvenuta il 2 luglio 1836.

Fu anche membro dell'accademia della Crusca, ed ebbe altri non pochi onori. Oltre al già detto poema, altri ne pubblicò, quali: l'« Origine delle fonti, la Gerusalemme distrutta », alcuni poemetti di vario metro, e la traduzione di Virgilio, per cui è considerato uno fra i più illustri uomini della nostra letteratura.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DEI SOCIALISTI D'ESTE

Presidente: Comm. Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
P. M.: Cav. Tadiello.
Cancelliere: Allegri.
Avv. difensori 11: Corradini, Villanova, Feder, Tivaroni, deputato Marin, Castori, Rossi, Praga Guido, Facchi Bartolomeo, Dall'Oglio, E-rizzo.
Imputati 15; testi d'accusa 30.

Udienza pom. del 1 luglio

L'udienza è aperta alle ore 4. Due soli giurati estratti compariscono. Il Presidente si lagna fortemente di quei giurati i quali si nascondono, e molto più dei galoppini i quali, sentito il nome di qualche loro conoscente, corrono subito ad avvisarlo.

Vengono quindi estratti altri 14 nomi; ed il Presidente fa un nuovo fervorino ai poco lodati galoppini, avvertendo che il processo, così grave danno degli accusati, deve essere rinviato ad altra sezione se nella giornata d'oggi non si costituisce la giuria.

L'udienza è levata e rinviata alle 7 pom.

Riapertasi l'udienza alle 7 al sesto dei nomi estratti dall'urna alle 4 resta compiuto il numero dei trenta giurati da imbossolarsi. Costituitasi quindi la giuria colle solite formalità il Presidente interroga gli accusati sulla loro condizione etc., i giurati prestano giuramento, vien letta la sentenza d'accusa, quindi l'udienza è rinviata alle 10 di domani.

Udienza ant. del 2 luglio

L'udienza è aperta alle 10. Anche oggi il pubblico riempie la sala e fa gran caldo.

Le signore Panzacchi e Sovrano sono sempre presenti nella loggia.

Gli imputati sono calmi e sicuri, come chi ha trasfuso in sangue le proprie convinzioni.

Si scambiano qualche parola, sorridendosi.

Il cancelliere dà lettura dell'interminabile relazione del procuratore del re d'Este e dell'altrettanto infinito atto d'accusa.

Il presidente lo ripiloga. Si passa alla lettura della lista dei testimoni. L'avv. Praga lamenta che siasi fatta esclusione di un unico testimone a favore del Panzacchi Guglielmo.

Il Presidente dice che la Corte delibererà.

A scarico del Mingozi stavano testimoni i ministri dell'interno, d'agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici due dei quali furono esclusi dalla Corte.

A favore del detto Mingozi stanno pure il prefetto ed il Sindaco di Ravenna.

I ministri erano citati a testimoni come il Mingozi avesse loro diretto ripetute istanze perchè fosse dato lavoro ai braccianti dell'associazione di cui egli era segretario, per evitare scioperi, rivolte e miserie di tanti la-

voratori disoccupati; istanza che nulla ottennero mai.

Interrogatorio di Castellani Emilio

Pres. Castellani venga il primo (Mingozzi che stava primo sulle panche della sbarra passa all'ultima). Voi siete chiamato qui a rispondere per cospirazione. Vi riconoscete colpevole di questo fatto?

Castellani. (Risponde negativamente, ma così a bassa voce che noi dalla stampa s'ode confusamente. L'avvocato Tivaroni prega l'imputato di alzare la voce un poco. Il presidente lo eccita allo stesso scopo).

— Son tredici mesi che ho filato in carcere, e di questi quattro di cella. (È orribile!). Se fossi stato in libertà saprei ora trovar voce, se la ho affollata, non ce n'è colpa.

P. Qual è il vostro mestiere?

Cast. Lo scrittore privato.

P. Oltre a ciò siete stato pubblicista?

Cast. L'«Intransigente».

P. Quanti numeri sono usciti di questo vostro giornale?

Cast. Cinque.

P. E ve ne hanno sequestrati?

Cast. Sì, uno.

P. Quale?

Cast. Il primo.

P. Quale fu l'articolo sequestrato in questo primo numero?

Cast. Fu sequestrato tutto il giornale.

P. E che cosa c'era in esso di sequestrabile?

Cast. L'esposizione dei principii.

— Voi siete socialista?

— Sì.

— E nient'altro? Non siete anche anarchico?

— Sì, socialista anarchico.

— E nient'altro? E non rivoluzionario?

— Sì, socialista anarchico rivoluzionario.

— Che cosa intendete voi per socialismo anarchico rivoluzionario?

— Il socialismo ha per metà il bene dell'umanità — l'anarchia è l'abolizione dello stato come ente politico, per costituire un'organizzazione di funzioni anziché di poteri come oggi è, io sono poi rivoluzionario, perchè credo che senza la rivoluzione non si possa venire alla pratica attuazione del principio socialista anarchico.

— E voi vi dedicaste all'azione?

— No, il tempo dell'azione non è peranco venuto.

— Il campo non vi pare maturo? E intanto che cosa vi limitate a fare?

— Ci limitiamo alla propaganda ed all'organizzazione del partito.

P. A Venezia c'erano socialisti?

Cast. C'era una Sezione dell'Internazionale.

P. Quanti erano i componenti la sezione?

Cast. Erano circa trentacinque.

P. E dove tenevate le vostre adunanze?

Cast. Nella sede del Circolo: Carlo Pisacane.

(Continua.)

Un po' di tutto

Una tragedia a Roma. —

Telegrafano da Roma:

Stamattina verso le 7 si vide uscire una colonna di fumo dal piano terreno della casa posta al n. 19 a Ponte Sant'Angelo.

Sfodata la porta si trovarono i cadaveri di Enrico Borghi sessantenne libraio giacente in letto, e quella della moglie del Borghi giacente nella cucina.

La moglie si chiamava Maria ed aveva trenta anni.

Fra essa e suo marito vi erano continue scene causate dalla gelosia.

I cadaveri avevano parecchie ferite di coltello. Si ritiene che il marito abbia ucciso la moglie, abbia poi appiccato il fuoco alla casa, e si sia quindi suicidato.

Un'evansione. — L'altra sera il detenuto Salvatore Pellicani, da San Severo, muratore, eludendo la vigilanza dei guardiani, riuscì a evadere dalle carceri di Regina coli a Roma dove stava scontando cinque anni di reclusione per furto.

Vennero subito fatti circondare dalla forza pubblica il vasto fabbricato e le costruzioni vicine alle carceri.

Infatti ivi fu ritrovato e arrestato dopo la mezzanotte.

Una piccola belva. — Nel Comune di Passirano certo Brogioni Pietro, d'anni 14, venuto a contesa con altro ragazzo, certo Inverardi Girolamo, lo percuoteva replicatamente coi piedi e colle ginocchia nel ventre in guisa che dopo due giorni dovette miseramente soccombere.

Il bagno del bey tunisino.

— L'altra notte — narra l'Unione di Tunisi — si sviluppava un terribile incendio alla Goletta nel locale denominati *Bit et Bhar*, che serviva di bagno per il Bey.

La costruzione tutta in legno prese ad ardere come un zolfanello e le fiamme s'innalzavano giganti al disopra dell'abitato. Il pericolo era gravissimo, stante la vicinanza della polveriera.

Accorse immediatamente la guarnigione e furono requisite pompe fra cui quelle della corazzata stazionaria.

Di tutto il locale non restano che i pali di fondazione carbonizzati.

Il danno supera i cinquantamila franchi.

L'emigrazione europea nel Nord America. — Il numero degli emigrati negli Stati Uniti fu nello scorso mese di maggio di 55,233 in confronto di 62,627 emigrati nel maggio del 1885.

L'emigrazione tedesca è diminuita in diecimila individui, l'italiana è aumentata di cinque migliaia e la russa di duemila.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Attendiamo stasera i giornali di Roma per farci un'idea esatta della seconda giornata dell'interpellanza Cavallotti; apprendiamo intanto che la seduta fu burrascosissima; incidenti vivissimi per l'imperanza dei destri.

Quando Cavallotti spiegò il bel contegno del governo nella questione Castorina una voce gridò: che sfacciattaggine!

Il presidente richiamò all'ordine il deputato che pronunciò quella frase e non sa chi sia.

— Fui io! dice Miceli.

Ma assai più grave è l'episodio di Nicotera. Egli fece dichiarazioni notevolissime. Dopo il diverbio che ebbe col presidente Nicotera disse:

Chi vuoi ingannare qui? Io sono pronto a dare le prove all'on.

Depretis, quando il voglia, che a Napoli con denari della questura si fece un giornale scritto da un confidente della questura e contenente diffamazioni contro di me e ed altri. Anche a Roma la questura alimentò un giornale libello».

L'incidente di Nicotera fece profonda impressione.

La risposta dei ministri è stata fiacchissima. Essi facevano fidenza coi numerosi amici presenti, i quali non potendo applaudire i ministri si abbandonavano a sconvenienti rumori.

Il Diritto garantisce che durante il periodo elettorale, i ministri soffrirono le sfiurte di Casalis che pretendeva la destituzione degli impiegati sfavorevoli al ministero. Ciò è consacrato, dice il Diritto in documenti ai cui confronti la circolare di Castorina è un zuccherino.

I giornali riproducono documenti letti da Cavallotti; noi pure ne riprodurremo perchè nè il caso. I destri dicono che ne va di mezzo il prestigio del parlamentarismo.

Ma di chi la colpa?

I collegi di Ravenna, Ferrara e Lecce sono convocati pel 18.

Ad Udine 2° si porterà per i ministeriali o il Billia o... Marchiori.

Si dice che Castorina Direttore Generale delle Gabelle sia dimissionario.

Le sue dimissioni sarebbero la conseguenza del fatto denunziato da Cavallotti nella sua interpellanza di ieri.

Il giorno 9 luglio si riunirà il Consiglio generale delle Tariffe per le ferrovie.

Il giornale *La Democrazia* annunzia che sospende le sue pubblicazioni allo scopo di organizzarle meglio.

Le riprenderà nel p. v. novembre.

Il giornale *La Stampa* annunzia che si tenne ieri l'altro la riunione del Consiglio d'amministrazione della Navigazione Generale Italiana, ed aggiunge che si spera che dalla liquidazione finale potrà risultare qualche civanzo, ma di una eseguità tale da non permettere alcun dividendo.

(Nostri dispacci)

Roma, 2, ore 8 40 ant.

La seduta di ieri

Grave l'impressione della seduta di ieri. Arbib, Cipelli e Ricotti fecero degenerare la discussione in platealità; Depretis fu inefficace. La proposta che dell'inchiesta gli uffici si interessassero oggi, fu respinta per le pressioni ministeriali a mezzo dei galoppini Ercole e Franzosini; ciò perchè la Camera non se ne occupi che in novembre. Ormai il prestigio del governo è sfatato.

— La *Rassegna* dice che la vera cancrena sta nelle liste dei candidati adulterate; infinite le irregolarità nelle votazioni e nelle proclamazioni.

— Cavallotti pubblicherà parecchi documenti nuovi; sposterà querela contro il *Popolo Romano*.

— La *Stampa* dichiara meritoria la circolare Castorina (!!!!)

— La commissione per la statistica giudiziaria conferma diminuita la tendenza alla criminalità.

Napoli, 2, ore 9 25 ant.

Falsi monetari

In Casoria si arrestò Pasq. Centi siccome affigliato ai falsi monetari scoperti in inverno in Catania. Il Centi viveva lautamente dicendosi incaricato dal governo di sorvegliare le autorità; da Roma riceveva grosse somme sotto mentito nome; abitava dirimpetto l'ufficio di P. S. Il pretore Solari trovò presso lui lire 68,000 in viglietti falsi, timbri, acidi ecc. Il suo interrogatorio durò sette ore; qualificossi confidente della questura di Roma e amico di Morana; provò essere stato corrispondente del *Napoli*, organo del ministero Capo che citò a testimone; accusa come complici altri uomini governativi e politici. Però credesi trattarsi di arte difensionale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Monaco, 30. — La prima Camera approvò ad unanimità, senza discussione, la dotazione pel reggente.

Berlino, 30. — La Dieta venne chiusa.

Parigi, 1. — Dicesi che Patenotre rimpiazzerà Cambon in Tunisia.

Monaco, 1. — La dieta venne chiusa dal reggente alla presenza di tutti i principi reali, del corpo diplomatico e degli altri dignitari.

Londra, 1. — Chamberlain, Bright, tre altri deputati di Birmingham, fra cui lo Speaker furono rieletti tutti senza opposizione.

Parigi, 1. — Il Consiglio dei ministri emise il parere di recusare unanime, la dimissione di Saussier. Terminato il Consiglio, Boulanger scrisse a Saussier pregandolo di rimanere Governatore di Parigi.

Il Senato approvò il progetto di pubblicità delle sedute del Consiglio municipale e del Consiglio generale di Parigi.

Italiano aggredito

Tangeri, 30. — Il ministro italiano fu assalito iersera da un moro armato di pugnale, proveniente dall'interno, che però non riuscì a colpirlo. L'aggressore venne imprigionato e frustato dalle autorità marocchine.

In Spagna

Madrid, 1. — La cerimonia della consegna della Rosa d'oro alla regina è fissata per venerdì. — Si farà nella cappella del palazzo; il nunzio rappresenterà il Papa.

Madrid, 1. — Camera — Lopez Dominguez continua il discorso cominciato lunedì, accentuando in senso avanzato, mostrandosi benevolo verso i repubblicani, ripetendo le minacce espresse lunedì, e facendo allusione alla conversazione privata attribuita a un maresciallo di Spagna, che avrebbe dichiarato che provava il desiderio di avere un'occasione per fu-

cilare Lopez Dominguez. Disse che potrebbe ben darsi che le parti fossero invertite.

Il ministro della guerra, rispondendo a Dominguez, riconobbe che l'esercito conta diecimila ufficiali di troppo sui 22000 attuali; l'avanzamento è lento, ma la rassegnazione degli ufficiali è uguale al loro valore.

In Oriente

Pietroburgo, 1. — I giornali pubblicano un dispaccio da Vienna che annunzia che la Porta ha indirizzato al principe di Bulgaria un serio avvertimento di eseguire scrupolosamente le stipulazioni della Convenzione, minacciandolo in caso contrario di gravi conseguenze.

Parigi, 1. — Telegrafasi da Vienna: Qui si ignora che la Porta abbia indirizzato al Principe Alessandro un serio avvertimento cui accennarono i giornali di Pietroburgo. Qui e a Berlino sono soddisfattissimi dell'attitudine leale della Porta e del Principe verso la Russia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile



ACQUE MINERALI

(Clorurate sodiche)

Purgative, Detersive e Ricostituenti

SORGENTI DELLO STATO

Tettuccio, Regina, Savi, Olivo

Rinfresco.

Efficacissime nelle malattie dello stomaco, fegato, milza, dissenterie, catarri gastrici, itterizia, gotta, renelle, ed in genere nelle dispesie di ogni specie. L'uso frequente di uno o due bicchieri di Tettuccio o Regina il mattino a digiuno, facilita e riorganizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.

Gli stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1 maggio al 30 settembre.

Dietro richiesta, l'Amministrazione spedisce gratis opuscoli sulle speciali proprietà d'ogni sorgente.

Deposito in Padova da Pisenti Giacomo.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Esegue operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin.

Al Piedi — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla.

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso

CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.

Sequestro agli imitatori

CITTADINI!!!

I Signori Loto Nicola e Marchiori Natale, ambedue di Padova, hanno felicemente ideata e fabbricata una

Pompa irroratrice

DEGNOMINATA MARCA D'ORO

per le applicazioni del latte di calce alle viti, la quale agisce automaticamente bastandovi un piccolo impulso di getto, oltre modo esteso e spolverizzatore, fabbricata in ottone, metallo inattaccabile dalla calce, elegantissima, e da potersi adoperare in tre differenti maniere:

A Zaino, Agguanciata al fianco, Stabilmente assicurata ad un ricoprente.

Gli inventori ottennero già il Brevetto dal R. Governo onde evitare che altri abbiano ad approfittare della loro invenzione.

Il prezzo di detta Pompa è di L. 10 onde possa esser alla portata di tutti.

La Pompa è visibile nel Magazzino da Bandajo, Piazzetta Pedrocchi, Via Furchia, Numero 522, PADOVA.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunzi del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghella.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1876 — Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso L. 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

— **NOTA IMPORTANTE** —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di **Fontanino di Pejo** per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di **Unica Vera Fonte di Pejo** conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di **Fontanino** in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per **Acqua dell'Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Acqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre **Acqua dell'Antica Fonte di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

La Direzione **C. BORGHETTI**

La Stagione



Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)
 anno sem. trim.
 Grande Ed. 16 9 — 5—
 Piccola 8 450 250

Per l'Estero
 anno sem. trim.
 Grande Ed. 20 12 650
 Piccola 11 6 350

Numeri separati L. UNA
 La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. o ottobre.

Pagamenti anticipati
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI**.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
 MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/O dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli** e **Polsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiedi.

Perché illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

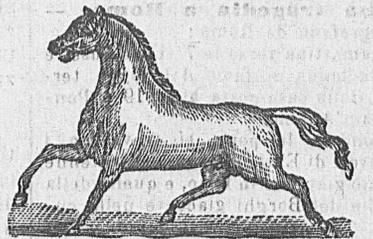
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del **Balsamo capillare del dott. Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artrit, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L.5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio**.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO